

Tradizioni popolari riscoperte da Vasta Il gruppo Musia esalta la "settimana" di Rodì

BARCELLONA. I suoni degli strumenti di un tempo, le melodie tradizionali, i canti del repertorio popolare del Sud Italia hanno incantato per una sera, con la loro magia evocativa, il numeroso pubblico accorso a Rodì per la serata conclusiva de "La settimana delle tradizioni popolari", la riuscita manifestazione promossa dall'associazione "Controcorrente" presieduta da Ines Materia. Sul palco si è esibito il gruppo "Musia" del musicista barcellonese Antonio Vasta. Fedele a un progetto che mira a coniugare la ricerca etnomusicologica con la formazione artistica, incentrata sulla valorizzazione di strumenti tradizionali quali la zampogna a paro e l'organetto diatonico, Vasta ha ripercorso con Massimo Laguardia, artista palermitano depositario di tecniche vocali e ritmiche tradizionali, i temi dell'amore, del lavoro, dell'emigrazione, riproponendo i ritmi della tarantella, della pizzica, del salterello e facendo rivivere i canti dei pastori, dei contadini, dei carrettieri.

Le atmosfere prodotte dai fiati di Antonio Putzu e dalla chitarra di Toni Greco, i ritmi delle percussioni di Pasqualino Conti hanno suggellato il successo della serata. «Ho avuto la fortuna – ha detto Vasta al termine del concerto – di frequentare i pastori e i contadini della mia terra e di apprendere direttamente le tradizioni e i repertori che appartengono alla nostra cultura e alla nostra



Antonio Vasta

storia. Nei miei concerti, come anche questa sera, ho il piacere di trasportare sul palcoscenico questa eredità per la quale nutro gratitudine e senso di appartenenza. Un'eredità che, non solo simbolicamente, vorremmo consegnare ai tanti bambini presenti tra lo splendido pubblico di Rodì». Vasta, che ha al suo attivo progetti e collaborazioni importanti – di recente con l'Orchestra popolare italiana di Ambrogio Sparagna ha suonato con Lucio Dalla, Simone Cristicchi, Peppe Servillo, Moni Ovadia, Antonella Ruggero ed Hevia – è reduce dalla tournée di "Sinfonia per una taranta", uno spettacolo di musica e danza con le musiche di Ambrogio Sparagna e le coreografie di Micha van Hoecke.

Con Sparagna e con l'artista ennese Mario Incudine sarà impegnato nei prossimi mesi in numerose date nazionali e internazionali. ◀ (g.b.)